

CONSIGLIO REGIONALE SISTEMAZIONE IDRAULICA: SPOSTAMENTO DEL FOSSO REALE

# «La pista parallela si può fare» Ma i costi lievitano per un esproprio

di SANDRO BENNUCCI

**LA PISTA** parallela di Peretola «è possibile». Anche se i costi per la risistemazione idraulica della zona, compreso lo spostamento del mitico Fosso Reale, possono variare da 18 a 51 milioni di euro. Cifra «sparata» da Marco Bottino, presidente del consorzio di bonifica dell'area fiorentina, ascoltato ieri mattina dalle «solite commissioni» (ambiente e territorio e trasporti) del consiglio regionale, ormai non lontane dalla chiusura del loro lavoro. Ma lo stesso Bottino ha precisato: «Lo spostamento del Fosso costerebbe dai 12 ai 15 milioni. Il problema è l'esproprio di 24 ettari di terreno, che farebbe salire notevolmente la cifra».

Così si materializzano certezze mentre i sindaci «ribelli», Adriano Chini (Campi) e Gianni Giannasi (Sesto Fiorentino), cercano nuovi alleati fra i colleghi finora non direttamente interessati al Pit (Lastra a Signa, Impruneta, San Casciano, Bagno a Ripoli) e nel momento in cui il presidente della Regione, Enrico Rossi, compra azioni di Adf e ribadisce che non arretrerà nel disegno di «dotare la Toscana del terzo polo aeroportuale d'Italia, unendo gli scali di Firenze e Pisa».

Muro contro muro? E' possibile. Ma anche ieri il «fronte del sì» è apparso compatto. Monica Sgheri (Sinistra e Verdi) ha contestato Bottino: «Se io fossi titolare di un'azienda e un dirigente mi dicesse, come ha fatto lei, che i prez-

zi possono variare tre volte tanto (da 18 a 51 milioni n.d.r.) lo licenzierei in tronco». Poi, mentre Paolo Bambagioni (Pd) ha elogiato «la preziosa opera dei consorzi di bonifica» mantenendo il suo scet-

## CONSORZIO BONIFICA

**Il presidente Bottino ascoltato dalle commissioni: «La cifra può variare da 18 a 51 milioni»**

ticismo di fondo, Eugenio Giani (sempre del Pd) ha chiosato: «Aver accertato che l'ostacolo può essere soltanto di natura economica mi pare un altro importante punto a favore della pista parallela». Dello stesso parere Marco Carrarese (Udc): «Rispetto alla cifra sparata nei giorni scorsi, 250 milioni, assai più contenute sono le cifre indicate per gli eventuali interventi di modifica delle attuali infrastrutture idrauliche. A questo punto mi aspetto altre significative audizioni da parte delle commissioni, a cominciare da quella di Enav (ente nazionale assistenza al volo), l'organismo che sovrintende alla gestione del traffico aereo e ci può parlare di eventuali riflessi su Prato o su altri comuni. Ente che «stranamente» non è stata ancora invitato». Per Paolo Marcheschi e Stefania Fuscagni (Pdl) non è questione di soldi «ma una scelta politica di una maggioranza nettamente spaccata».

